

Stefania Proietti

Presidente

Deleghe: Sanità, Politiche per le disabilità,
Protezione civile, Ricostruzione

SANITÀ

Il 2025 è stato un anno intenso, complesso, ma soprattutto decisivo per la sanità e il welfare dell'Umbria. Un anno in cui la Regione non si è limitata ad amministrare l'esistente, ma ha scelto di costruire, passo dopo passo, un sistema più solido, più giusto e più vicino alle persone. Un lavoro che non è stato individuale, ma collettivo: il frutto di una vera alleanza tra istituzioni, professionisti del Servizio Sanitario Regionale, enti locali, associazioni, università e mondo del volontariato.

Elaborata la prima bozza del documento tecnico del nuovo **Piano socio-sanitario regionale 2025-2030** con una visione condivisa, capace di integrare sanità e sociale, di ridurre le disuguaglianze territoriali e di mettere davvero al centro la persona. Nel 2025 si è conclusa la fase tecnica ed è stata avviata quella della partecipazione con gli *stakeholders*, perché le scelte sulla salute non possono che essere partecipate e trasparenti.

One Health: abbiamo trasformato la visione della salute in Umbria e costituito all'interno della Direzione Salute il nuovo servizio 'Salute Umana, Animale e dell'Ecosistema'.

Prevenzione: l'Umbria detiene tassi di adesione agli screening tra i più alti in Italia.

Donne: Dopo il successo dell'iniziativa "Ottobre Rosa", dal 2025 rendiamo stabile e strutturale lo screening mammografico per la fascia 45-49 anni.

- **Giovani:** Abbiamo guardato al futuro stanziando le risorse per estendere, dal 2026, la gratuità del vaccino HPV anche agli uomini (19-30 anni).
- **Infanzia:** Abbiamo investito sulla protezione dei più piccoli, introducendo l'utilizzo dell'anticorpo monoclonale per proteggere i neonati dalle infezioni respiratorie (VRS), un passo fondamentale per la serenità delle famiglie umbre.
- **Epatite C:** Insieme alle farmacie abbiamo già effettuato oltre 1.600 test rapidi, portando la diagnostica vicino a casa dei cittadini.

Scuola e l'invecchiamento attivo: raddoppiato le adesioni al programma "Scuole che promuovono salute". Con il progetto "Civico 65" e i gruppi di cammino la Regione ha puntato a combattere la sedentarietà e l'isolamento per uno stile di vita che previene le malattie croniche.

Benessere animale: è stato approvato un piano che viene definito 'straordinario' dai media, ma che per noi è diventato la nuova normalità d'eccellenza:

Salute sui luoghi di lavoro: due i fronti di azione, la prevenzione e il controllo. Tutto ciò attraverso una Task force regionale che ha reso operativi 4 gruppi di lavoro specifici (formazione, comunicazione, promozione della salute e appalti), la vigilanza e rischio calore che ha visto il potenziamento e i controlli nei cantieri e, con l'Ordinanza N.1,

protetto i lavoratori dell'edilizia e dell'agricoltura dalle ondate di calore più estreme. Infine con aziende in rete ben 31 aziende del territorio sono entrate nella rete certificata dei 'Luoghi di lavoro che promuovono salute'.

Il cambio di paradigma è stato la focalizzazione del sistema integrato territorio-ospedale, i PUA: La prima grande revisione dell'integrazione socio sanitaria ha visto l'attivazione dei primi **punti unici di accesso** (PUA) nelle Case della Comunità di Perugia-Ponte San Giovanni e di Spoleto: luoghi fisici e simbolici di una nuova sanità, che supera la frammentazione e offre ai cittadini un unico punto di accoglienza, orientamento e risposta. Sono in fase di attivazione i restanti PUA in tutte le 23 Case della Comunità che verranno ultimati nel corso del 2026. È stato inoltre approvato il progetto per la **centrale operativa regionale 116117** per garantire l'appropriatezza delle cure mediche non urgenti, rafforzando la rete territoriale e la continuità assistenziale che prenderà il via nel 2026.

Le Reti: Fondamentale elemento di cambiamento in termini di proattività messo in atto dalla Regione è la strutturazione organica delle reti clinico-assistenziali di patologia, prima fra tutte la **Rete regionale di gastroenterologia ed endoscopia digestiva**, attivata già a maggio 2025, dato il suo maggior impatto sulla popolazione per l'abbattimento delle liste d'attesa, la presa in carico completa e tempestiva dei cittadini attraverso percorsi diagnostico-terapeutici integrati, in grado di ridurre la mobilità passiva e valorizzare le eccellenze presenti nei nostri territori. Con questo la Regione è stata in grado di raggiungere importanti risultati: le prestazioni ambulatoriali della gastroenterologia sono infatti salite del 13,5% rispetto al 2025. Parallelamente, nel periodo estivo, con la piena operatività della **Rete Oncologica Regionale** (ROR), l'Umbria ha costruito un sistema integrato che connette ospedali, servizi territoriali, medicina generale e associazioni dei pazienti. Sono stati attivati cinque **Percorsi Preventivi Diagnostici Terapeutici Assistenziali** (PPDTA) - polmone, mammella, prostata, colon e retto - e avviata la strutturazione di ulteriori reti clinico-assistenziali per garantire ad ogni paziente oncologico il percorso di cura, diagnosi e follow-up a lui dedicato. A sostegno dei percorsi oncologici sono stati attivati i **Punti di Orientamento e ascolto Locale Oncologico** (POLO) delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni, i primi di una rete capillare che collegherà tutti i territori regionali. I POLO sono stati concepiti per semplificare l'accesso alle cure, offrire orientamento qualificato e garantire ascolto competente in ogni fase del percorso di malattia. Un segnale concreto di attenzione alla persona e non solo alla patologia. I dati mostrano risultati incoraggianti rispetto all'anno precedente: incremento del 12,9% per gli interventi chirurgici per tumore alla prostata e del 13,2% per quelli alla mammella nei tempi di garanzia; aumento significativo degli interventi robotici (polmone +33,3%, colon +10,5%, retto +55,6%); per il tumore del retto in laparoscopia (+7,3%) e per il tumore della mammella (+7,7%). Numeri che raccontano un sistema più efficiente e più equo. Stiamo lavorando per migliorare i tempi di

attesa della chirurgia oncologica a partire dalla mammella per la quale è stata adottata anche la carta dei servizi ed è in corso di attivazione anche un unico sistema informativo di *data breast* come previsto dalle linee di indirizzo nazionali.

Con le stesse modalità sta operando la **Rete delle Malattie Rare** che ha avviato le attività per la definizione dei percorsi specifici e la **Rete delle Cure Palliative** per la quale è stato anche previsto il potenziamento dei posti letto di Hospice.

Nel corso dell'anno è stata attivata anche la **Rete regionale della chirurgia a ciclo breve**, che ha garantito procedure uniformi, sicurezza e qualità delle cure, riducendo liste d'attesa e tempi di degenza, una progettualità che si inserisce nel riordino delle piattaforme chirurgiche.

La gestione delle **liste d'attesa** ha rappresentato una delle sfide più delicate. La strategia adottata ha consentito di evadere tutte le prestazioni di classe U (urgente - 3 giorni) e quasi tutte quelle di classe B (brevis - 10 giorni) nei tempi previsti. Le prestazioni inserite nei percorsi di tutela sono scese del 22,3% (dato al 3 novembre 2025), un miglioramento netto ottenuto senza possibilità di ricorrere all'acquisto di prestazioni dal privato.

Responsabile Unico dell'Assistenza Sanitaria e l'Osservatorio regionale per le liste d'attesa: strumenti di governance e trasparenza. Istituita la figura del RUAS, introdotta con urgenza nel 2025, così come previsto dalla legge nazionale 2024. L'Osservatorio è stato istituito per favorire la partecipazione di tutti gli stakeholders del sistema regionale, e garantire la condivisione dei percorsi decisionali e dei risultati ottenuti. Politiche reali sulle liste d'attesa, che continuando con le attività di riorganizzazione dei percorsi, pur senza le risorse aggiuntive ministeriali (7,4 mln €), ma con le sole risorse pubbliche, hanno determinato un volume di attività ambulatoriali in incremento rispetto allo stesso periodo analizzato del 2024. Politiche concrete che costituiscono pratici strumenti di orientamento, che portano ad una nuova identità visiva e digitale, e semplificano l'accesso sia da parte della cittadinanza che degli operatori socio sanitari.

Comunicazione: importante strumento della politica sanitaria e strumento cruciale nell'avvicinamento del cittadino al benessere. In questa ottica è stata istituita l'identità visiva regionale **Umbria in Salute** (portale web, profili social, marchio ombrello) per assicurare la riconoscibilità e la credibilità del Sistema sanitario regionale, uniformare le strategie di comunicazione e di coinvolgimento dei cittadini, e garantire la piena accessibilità ai servizi. Sono state realizzate 12 campagne di comunicazione su differenti tematiche.

Ecosistema della Sanità Digitale: Sul fronte digitale, l'Umbria ha compiuto una trasformazione profonda basata su un progetto di integrazione dei dati e di reingegnerizzazione dei percorsi che prevede l'unificazione e la messa in rete di tutti gli strumenti e le piattaforme digitali, con investimenti complessivi che superano i 20 milioni di euro. **La piattaforma unica regionale RIS-PACS della diagnostica per immagini è pienamente attiva**, quella dei laboratori analisi è in fase conclusiva, seguiranno a breve quelle

del servizio immunotrasfusionale e dell'anatomia patologica. Ulteriore successo è quello del **Fascicolo Sanitario Elettronico** che vede la Regione tra le poche ad aver raggiunto tutti i target del DM Riparto: 83,6% dei documenti conferiti, 100% dei medici di medicina generale coinvolti, 94% formati, con performance superiori alla media nazionale anche per firme e standard digitali europei. L'Umbria è oggi una regione modello che è stata in grado di invertire l'andamento pregresso in soli sei mesi. Nel corso del 2025 anche **l'app UmbriaFacile ha visto con il rilascio di nuovi servizi di grande utilità per i cittadini**: il borsellino celiachia (per i 4400 malati in Umbria), le vaccinazioni, le deleghe. Attualmente sono 12 i servizi della sanità presenti sull'app, circa la metà del totale di quelli disponibili.

PNRR - Missione 6 Salute: per quanto riguarda i progetti, la Regione Umbria ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti. In particolare è stato realizzato un intervento strategico di profondo rinnovamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, investendo oltre 15,8 milioni di euro nell'ambito della misura M6-C2-I 1.1.2 per l'acquisto di 47 grandi apparecchiature sanitarie di ultima generazione, di cui 38 sono già operative: TAC, risonanze magnetiche, angiografi, un acceleratore lineare, una PET-TAC, un mammografo, ecotomografi e sistemi radiologici fissi, consentendo di dotare gli ospedali regionali di strumenti ad alta innovazione.

Cabina di regia per la governance della spesa sanitaria e l'efficientamento del SSR: istituita con le finalità di perseguire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario nel medio-lungo periodo, istituire un presidio tecnico e informativo continuo sui principali aggregati di spesa per rafforzare la governance regionale, migliorare l'efficienza e l'equità nell'allocazione delle risorse e garantire maggiore trasparenza e certificabilità dei bilanci al fine di rafforzare l'azione di governo del sistema sanitario, con l'adozione di interventi incisivi in tutte quelle situazioni che evidenziano criticità, definendo al contempo le best practice al fine di favorirne la diffusione.

Governance: Nel 2025 la Regione ha nominato i Direttori generali delle 4 aziende e conseguentemente è stata rinnovata la governance delle direzioni strategiche con l'individuazione anche dei direttori amministrativi e sanitari, garantendo la stabilità del sistema.

Approvati i Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende del SSR per il 2025 che contenevano una programmazione di 711 nuove assunzioni oltre alla stabilizzazione di personale precario. Ad oggi, e tenuto conto anche della proiezione al 31 dicembre 2025 sono 284 le assunzioni effettuate. Nel 2024 erano stati approvati i Piani del fabbisogno delle Aziende del SSR che prevedevano per il 2024 un potenziamento del personale pari a 800 unità. Al 31 dicembre 2024 di tale programmazione risultavano assunte 233 unità, un incremento pari al 21,9% rispetto al 2024. Nel 2025 sono state pertanto attivate tutte le modalità contemplate dalle normative vigenti per assumere personale: indizione di bandi di concorso, mobilità volontaria,

attingimento da graduatorie valide sia regionali che extraregionali, avvisi per il reclutamento a tempo determinato. Attualmente è in corso di svolgimento il concorso unificato per infermieri bandito per 124 posti in ambito regionale e sarà pubblicato a breve il bando di concorso per il reclutamento a tempo indeterminato e determinato degli OSS per tutte le aziende sanitarie dell'Umbria.

Umbria contro ogni genere di violenza: è stata lanciata una campagna di prevenzione permanente. Un intero mese (dal 25 ottobre al 25 novembre) che ha visto realizzato un piano organico che ha coinvolto attivamente sanità, scuole, enti locali, forze dell'ordine, magistratura e associazioni, un impegno quotidiano e permanente per proteggere le persone più esposte e intervenire prima che sia troppo tardi. Ben 127 iniziative, di cui 38 contro la violenza sulle donne, con un budget dedicato di 76.600 euro per il rafforzamento e il consolidamento dei servizi antiviolenza sul territorio, attraverso percorsi finalizzati alla realizzazione di centri antiviolenza in due zone sociali finora prive di tali servizi (Marsciano e Assisi).

AZIONI IN AMBITO DISABILITÀ E POLITICHE PER LA FAMIGLIA

Percorso di ascolto con le associazioni

Avviato sin dai primi mesi dell'anno per raccogliere esigenze e proposte e garantire piena inclusione.

Ricostituzione dell'Osservatorio regionale

Rinnovato con decreto presidenziale 47/2025 per monitorare politiche, proporre miglioramenti e coinvolgere associazioni.

Avvio della sperimentazione regionale della riforma disabilità

Estesa da Perugia anche a Terni, definendo un modello regionale innovativo per il Progetto di vita.

Programmazione fondi nazionali e ministeriali

Stanziamenti per Dopo di Noi, ipoacusia e caregiver, per rafforzare autonomia e supporto alle famiglie. (Dopo di Noi: €3.500.000; Ipoacusia: €150.000; Caregiver: €513.000)

Potenziamento integrazione scolastica

Incremento FSE con ulteriori 3,77 milioni nel 2025 (per un totale di 6,5 milioni in programmazione) e richiesta di ulteriori 3 milioni per 2026-2028.

Potenziamento Vita Indipendente

Aggiunti 2 milioni FSE nel 2025 e richiesta di ulteriori 3 milioni per 2026-2028. (FSE: €2.000.000 nel 2025; richiesta €3.000.000 per 2026-2028). Garantito lo scorrimento di tutte le graduatorie con persone in lista d'attesa.

Incremento fondi regionali PRINA

Rafforzati con 2 milioni nel 2025 e 3 milioni per ciascuno degli anni 2026-27, destinati a gravi (per la prima volta in Umbria) e gravissime disabilità. (Incrementi: €2M-2025; €3M-2026; €3M-2027)

Sono stati richiesti in riprogrammazione FSE ulteriori € 10M per il triennio 2026-2028 al fine di rendere strutturale l'intervento a favore delle gravi disabilità.

Avvio del percorso di elaborazione del piano d'azione UMBRIA PER TUTTI

Piano strategico regionale con fondi raddoppiati per sostenere progetti di vita e inclusione.

POLITICHE PER LA FAMIGLIA: Ogni bambina e bambino che nascono in Umbria devono trovare una comunità pronta ad accoglierli: questa la strategia delineata dalla Presidente Proietti, per rafforzare i servizi per l'infanzia, sostenere il lavoro femminile e garantire una vera conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Non solo attraverso interventi economici, ma anche e soprattutto culturali e sociali: investire sulla natalità è investire sulla forza della Regione come comunità affinché la scelta di diventare madre non diventi mai un ostacolo o un rischio. L'Umbria vuole essere una regione che accompagna, sostiene e valorizza le famiglie.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2025 sono considerati un punto di partenza per tendere, a partire dal prossimo anno, alla creazione di un sistema strutturale di supporto alla genitorialità e in particolare programmare un insieme di misure e interventi, anche tramite Comuni e Zone Sociali, che possano facilitare l'accesso agli asili nido, inclusi quelli pubblici.

Tra le principali azioni portate avanti nella presente annualità si evidenziano:

- **Fondo politiche per la famiglia nazionale (realizzazione e potenziamento dei CENTRI FAMIGLIA):** approvato con DGR 1018 del 16/10/2025 la programmazione regionale pari ad € 524.200,00 e partecipato ad ulteriore bando ministeriale per un importo aggiuntivo al fondo di € 918.500,00.
- **AVVISO CONCILIATIVO NATALITA' 2025** per nuovi nati dal 4 giugno 2024 al 31 dicembre 2025. Uscita avviso 26 novembre 2025 per erogare 1200€ alle madri lavoratrici o in cerca di occupazione. Importo € 3.420.000,00 fondi FSE (1 mln in più rispetto bando precedente).
- **AVVISO NUOVI NATI** (ex bonus bebè) 2025: per nuovi nati dal 21 settembre 2024 al 31 dicembre 2025 per 500€/nuovo nato. Adottata in data 26/11 DGR di impegno risorse per l'uscita avviso gennaio 2026. Importo attuale 500.000 €, iscritti a bilancio 2025, da incrementare nel 2026 con ulteriori 360.000€ anche in corso di avviso aperto.
- **Avviate interlocuzioni con Servizio programmazione FSE e Federfarma** per strutturazione nuova misura pari ad € 500,00 per nuovo nato, richiesti fondi FSE pari a € 6.360.000,00 per annualità 26-27-28.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE ED EMERGENZE

Emergenze regionali e nazionali

Attivazioni colonna mobile regionale

Nel 2025 il Servizio ha gestito l'organizzazione delle risorse umane e strumentali, l'accreditamento dei volontari e il coordinamento operativo degli interventi della colonna mobile regionale.

- Emergenze in altre Regioni: 1 intervento a Rufina e Dicomano (FI), marzo 2025, con 7 Organizzazioni di Volontariato attivate (110 uomini/giorno) per 4 giorni, coordinate da 6 funzionari regionali.
- Emergenze regionali: 2 interventi (Trevi - 22 agosto; Castel Ritaldi/Montefalco - 11 settembre) con 6 Organizzazioni di Volontariato attivate (22 uomini/giorno) e 3 funzionari regionali sul campo.

Potenziamento colonna mobile regionale

Sono stati investiti 587.000 euro per l'acquisizione di mezzi e attrezzature tramite Fondo di Protezione Civile e L.R. 13/2024, con particolare riferimento al rischio idrogeologico. Assegnati in comodato

gratuito alle organizzazioni di volontariato escavatori, minipale, mini dumper, pompe, moduli multifunzione, pick-up, culle scarrabili, torri faro, attrezzature per tendostrutture e modulo autocisterna.

Gestione giuridico-amministrativa delle emergenze

- Emergenza Ucraina: proroga delle sole attività amministrativo-contabili fino al 31.12.2025; completata la liquidazione e riversate al MEF le somme residue.
- Eventi meteo 15 settembre 2022 (Gubbio, Pietralunga, Scheggia e Pascelupo): stato di emergenza prorogato fino al 4.11.2025 con deliberazione del Consiglio dei Ministri; rendicontati 1.313.367,62 euro su 9.000.000 euro assegnati.

Sisma Umbertide e Sisma 2016

- Sisma Umbertide (9 marzo 2023): rendicontati 6.655.306,07 euro su 7.529.600 euro assegnati.
- Sisma 2016: trasferiti 368.554.404,20 euro, liquidati 365.834.318,02 euro, rendicontati 316.550.659,78 euro (85,89%).

PNRR – Missione 2, Componente 4, Investimento 2.1

Per il subinvestimento 2.1b sono stati assegnati 20.586.800,01 euro per nuovi progetti. Caricato su REGIS il primo rendiconto di misura con 8 rendiconti di progetto e 3.232.798,48 euro approvati.

Eventi di rilevante impatto locale

Supporto a Prefetture e Comuni per 69 eventi di interesse regionale, tra cui visita del Santo Padre, Giubileo dei Giovani 2025, Canonizzazione di Acutis, Fiamma Olimpica 2025, Corsa dei Ceri, Giro d'Italia, Umbria Jazz, Quintana di Foligno e Marcia della Pace.

Ricerca persone disperse

Supporto a 14 ricerche di persone disperse con il coinvolgimento di 33 Organizzazioni di Volontariato. Le unità cinofile regionali hanno consentito il ritrovamento di 3 persone; attive 25 unità per ricerca in superficie e 6 su macerie.

Esercitazioni, formazione, finanziamenti e volontariato

Svolte 5 esercitazioni.

Gestiti 630.000 euro per potenziamento mezzi e rimborsi.

Attivati 22 corsi base (648 partecipanti), 10 corsi specialistici (410 volontari), campagne "Io non rischio" e 5 campi scuola.

Pianificazione di protezione civile

Avanzamento del progetto RIMUCLIMA (PR FESR 2021-2027), attivazione procedure della Sala Operativa Regionale (L.R. 13/2024), predisposizione del Piano Emergenza Diga La Morica, rinnovo convenzioni e sviluppo dei sistemi informatici (Linkus, SIAD, infrastruttura di rete).

LA RICOSTRUZIONE IN UMBRIA

Ricostruzione privata

A dicembre 2025, i dati evidenziano che 9 pratiche su 10 presentate all'Ufficio Speciale Ricostruzione della Regione Umbria sono state evase. Questo significa che per quasi ogni richiesta di contributo c'è stata una risposta concreta e tempestiva, resa possibile anche dalla semplificazione delle procedure avvenuta negli ultimi anni. Non basta evadere le pratiche. L'obiettivo è la conclusione dei lavori. E anche qui il dato è incoraggiante: 6 pratiche su 10 hanno visto la fine dei lavori per cui centinaia di famiglie sono potute tornare a casa ponendo fine all'incertezza e alla provvisorietà legata al sisma. In Umbria nel 2025 i cantieri avviati sono stati 385 e 333 conclusi con il ritorno delle famiglie nelle proprie abitazioni e delle attività economiche nei propri luoghi di lavoro.

- Nel 2025 all'USR Umbria sono state presentate 209 istanze, concesse 370 istanze e rigettate o archiviate su istanza di parte in numero pari a 101.
- La ricostruzione leggera è in fase di conclusione, con una percentuale di evasione pari a circa il 95% del totale delle istanze presentate.
- La ricostruzione pesante prosegue con ritmo sostenuto con una percentuale di evasione del' 87% del totale delle istanze presentate in forma completa di competenza dell'USR Umbria.
- Lo stato di attuazione della ricostruzione che compete all'USR Umbria è rappresentata da una percentuale pari all'91%.
- Quanto agli importi concessi con le istanze di contributo, in Umbria, nel 2025, sono pari a € 276.239.146 e € 225.009.642 liquidati, i dati più alti mai registrati dall'inizio della ricostruzione ad oggi.

Ricostruzione pubblica

A dicembre 2025 tutti gli interventi finanziati con le ordinanze commissariali e speciali risultano con procedimento avviato, segnalando un incremento dei cantieri con lavori in corso, che rappresentano oggi oltre il 25% dei 436 interventi previsti in programmazione, con 26 interventi ultimati nel corso del 2025.

Sempre nel corso del 2025, a seguito dell'attività istruttoria dell'USR Umbria:

- sono stati assegnati ai Soggetti Attuatori, ulteriori 20 milioni di Euro a seguito di accertamento, in fase progettuale, delle effettive necessità per l'attuazione degli interventi, oltre a quanto già programmato
- sono state convocate 58 Conferenze Regionali finalizzate all'approvazione dei progetti definitivi
- sono stati adottati 56 Decreti di concessione contributiva e approvazione dei progetti esecutivi

Ad oggi, dall'inizio del processo di ricostruzione, sono stati concessi ai Soggetti Attuatori degli interventi circa 240 milioni di Euro di contributo di cui 52 milioni di Euro nel corso del 2025, pari al 22% del totale.

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano Nazionale Complementare al PNRR per i Comuni del cratere sisma 2016, sono state trasferite ai Soggetti Titolari degli interventi circa il 94% delle risorse complessive, pari a circa 40 milioni di Euro.